



Foto tratta da Hikr.org. Le cascine di Morella di sotto, località Valle. Gioielli costruiti accuratamente, abitati e curati durante l'estate. E' sorprendente come le cascine siano ordinate sul pendio, sfruttando strategicamente lo spazio a disposizione. Bel posto, dotato di fonte di acqua sorgiva e soleggiato. Il sentiero delimitato dalle lastre di beola è il sentiero che da Cevio e da Linescio porta al laghetto di Sascola e alla capanna e al laghetto di Alzasca..

### **Cascine di Valle**

Cascine che han visto arrivare  
l'estate con tanti bei suoni,  
saette, bufere e quei tuoni...  
e gente sognante il domani.

Non c'eran collane di vetro,  
né ciprie dorate d'oriente,  
sol ruggine e il suono morente  
di porte socchiuse a metà.

Or state in silenzio, beate.  
Le piode ricadon nei fiori,  
polenta fumante e gli amori  
che erano in voi son partiti.

Io torno e vi porto un saluto.

## **Morella**

Alpe vicino al cielo.  
Aria di fumo fino,  
prati scoscesi e timo  
che mi indorava il cuore.  
Soffi di nebbia,  
soffi d'amore.  
Morella e Valle  
palpito di farfalle,  
foglie di betulla  
discese con il fiume  
fino giù al Boschetto  
dove sotto un tetto  
di piode ben piazzate  
ritrovi cantilene  
e storie raccontate  
per raddolcir le pene.

## **I rustici di Morella-Valle**

Case che stan salendo,  
o scendendo,  
o sostando,  
... non so.  
Ornate di bianco  
in inverno,  
di petali d'oro  
in estate.  
Annerite dal fumo,  
cantate dal fiume  
e mai, mai finite,  
ma amate !

## **Notte in Morella**

Cade la notte  
come un mantello nero.  
Lassù, in alto, in Valle  
dormono le farfalle  
e vedo il tuo lumino  
vibrare nella notte.  
Le voci si son rotte,  
il sonno già respira.  
Dal nido, la tua ghira  
sogna le belle noci  
che stanno maturando.  
Io dondolo  
... pensando  
e non mi va il dormire.  
Vorrei sparire  
per ritrovarmi lì !

## **Svegliarsi in Morella**

Il sole ti bacia,  
sei bella  
sei fine.  
Sei bella Morella !  
Il sole si aggrappa  
per scorgerti appena,  
poi spegne le stelle,  
ti brucia la pelle  
ribatte sui sassi  
e ascolta quei passi  
che scendono  
e ascendono  
gli ardui tuoi fianchi.  
Mai fermi,  
mai stanchi.

## **Su in Morella, in Valle**

passando dal sentiero di Linescio

Dopo quel ponte scuro  
il passo segue il passo,  
poi la scaletta in sasso.  
I fiati di coloro  
che caricando i monti  
passarono da qui  
non sono ancora spenti.

Loro che senza cedere,  
senza portare allori  
seppero sempre credere  
pensando ai loro amori,  
saliron la salita  
dimenticando i morti,  
dimenticando i torti,  
per vivere e dar vita.

Ecco il torrente  
... e il ponte  
e i rustici d'argento.  
... Anche se tira vento  
è bello stare qui.

## **Scendendo**

da Morella verso Linescio

Sperduti nel pendio,  
non eravamo nulla  
e solo il sole e Dio  
sapevan da che culla  
fummo nati  
e dove i nostri passi  
arresteranno.

La valle raccoglieva  
gli ultimi suoi suoni  
per porli nel forziere  
della sera.

Lieve e sonoro  
fuggì dalle campane  
un tocco.

La nostalgia del monte  
si disciolse e un fiocco  
di quel suono  
ci raggiunse  
e unse i nostri capi  
di preghiera.